



DOTT. PIERFRANCESCO IORIO
NOTAIO

N. 426 di Repertorio

N. 305 di Raccolta

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato a
Cosenza il
18/01/2021 al
n. 856 Serie 1T

L'anno duemilaventi, il giorno ventidue del mese di dicembre.

In Rende, in una sala dell'agriturismo La Cantina del Contadino, sita alla via Alessandro Magno n.476.

Avanti a me Dott. PIERFRANCESCO IORIO, Notaio in Acri, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cosenza, Rossano, Castrovillari e Paola,

SONO COMPARI

1 - TURSI PRATO SERGIO, nato a Cosenza il 14 settembre 1964 e residente in Rende (CS) alla Via Alessandro Manzoni n.157, codice fiscale n. TRS SRG 64P14 D086E;

2 - MISASI GIOVANNI, nato a Cosenza il giorno 11 gennaio 1959 e residente in Castrolibero (CS) alla Via della Pace n.9, codice fiscale n. MSS GNN 59A11 D086I;

3 - VICCHIO MARCELLO ABRAMO, nato a Spezzano Albanese (CS) il 17 luglio 1957 e residente in Acquaformosa (CS) alla contrada Chiuse n.6, codice fiscale n. VCC MCL 57L17 I895G;

4 - VECCHIONE STEFANO, nato a Cosenza il 4 novembre 1957 ed ivi residente alla Via Don Silvestro Marano n.5, codice fiscale n. VCC SFN 57S04 D086Z;

5 - CARUSO MANLIO, nato a Codogno (LO) il 23 ottobre

Firmato digitalmente da
PIERFRANCESCO IORIO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE
DI COSENZA:80000330789

1969 e residente in Cosenza alla Via Reggio Calabria,
codice fiscale n. CRS MNL 69R23 C816Z;

6 - CANISTRA' GIUSEPPE, nato a Simeri Crichi (CZ) il 23
febbraio 1953 ed ivi residente alla Via Ticino n.80, co-
dice fiscale n. CNS GPP 53B23 I745R;

7 - SEVERINO SAMUELE, nato a Catanzaro il 9 agosto 1986
ed ivi residente alla Alessi di Turio n.10, codice fi-
scale n. SVR SML 86M09 C352P;

8 - STUMPO MARIO, nato a Cosenza il 12 luglio 1986 e re-
sidente in Rende (CS) alla Via Don Minzoni n.4, codice
fiscale n. STM MRA 86L12 D086B;

9 - ROTTA GIUSEPPE, nato a Reggio di Calabria (RC) l'11
maggio 1956 ed ivi residente alla Via Ipponio n.115/c,
codice fiscale n. RTT GPP 56E11 H224N;

10 - TRIVERI MICHELE ANTONIO, nato a Melito di Porto
Salvo (RC) il 12 luglio 1947 e residente in Castrolibe-
ro alla Via Francesco Cilea 2, codice fiscale n. TRV
MHL 47L12 F1120;

11 - FANELLI CARLO, nato a Cosenza il 24 settembre 1966
e residente in Acri (CS) alla Via Giovanni Amendola
n.112, codice fiscale n. FNL CRL 66P24 D086J;

12 - QUERCIA VINCENZO NICOLA, nato a San Marco argenta-
no (CS) il 6 dicembre 1964 e residente in Rende (CS) al-
la Contrada Rocchi n.3, codice fiscale n. QRC VCN 64T06
H981V;

13 - GRECO COSTANTINO, nato a Rende (CS) il 3 gennaio 1971 e residente in Montalto Uffugo (CS) alla Via Mercadante n.8, codice fiscale n. GRC CTN 71A03 H235Q;

14 - CINELLI STEFANO, nato a Cosenza il 3 aprile 1968 e residente in Rende (CS) alla Via Raffaello Sanzio n.56, codice fiscale n. CNL SFN 68D03 D086A;

15 - FAZIO ANTONIETTA, nata a Luzzi (CS) il 14 ottobre 1953 e residente in Castrovillari (CS) alla Via delle gardenie n.6, codice fiscale n. FZA NNT 53R54 E773I;

16 - RUCCHETTO MICHELE, nato a Rende (CS) il 27 gennaio 1972 ed ivi residente alla Via Londra n.16, codice fiscale n. RCC MHL 72A27 H235S.

17 - COLACINO AMEDEO, nato a Catanzaro (CZ) il 3 febbraio 1969 e residente in Motta Santa Lucia (CZ) al Corso Umberto I n.43, codice fiscale n. CLC MDA 69B03 C352M.

18 - DI GIOIA VITANTONIO, nato a Cosenza il 14 ottobre 1980 e residente a Santo Stefano di Rogliano (CS) alla Via San Francesco di Paola n.2, codice fiscale n. DGI VNT 80R14 D086A.

19- RICCELLI MIRKO, nato a Catanzaro il 12 marzo 1991 e residente in Rende (CS) alla Traversa 10 Giorgio De Chirico n.8, codice fiscale n. RCC MRK 91C12 C352T.

20 - LUCIRINO FRANCESCO, nato a Cosenza il 9 aprile 1954 e residente in Marano Principato (CS) alla Via Fontanelle n.2, codice fiscale n. LCR FNC 54D09 D086J.

21 - MANDARINO MARIO, nato a Cerisano (CS) il 27 marzo 1959 ed ivi residente alla Via Castagne dei Monaci n.12, codice fiscale n. MND MRA 59C27 C515D.
22 - FULCINITI VITALIANO, nato a Catanzaro il 23 aprile 1960 ed ivi residente alla Via Mario Greco n.78, codice fiscale n. FLC VLN 60D23 C352N.
23 - VOCATURO MINO, nato il 3 gennaio 1972 a Luzzi (CS) e residente in Montalto Uffugo (CS) alla Via Monachelle n,.137, codice fiscale n. VCT MNI 72A03 E773Y
24 - PALETTA FRANCO GIGINO, nato a Cetraro (CS) il 14 agosto 1948 e residente in Rende (CS) alla Contrada Santa Chiara n.41, codice fiscale n. PLT FNC 48M14 C588M.
25 - MARRAZZO GIANFRANCO, nato a Cosenza il 20 gennaio 1961 e residente in Rende (CS) alla Via Salvatore Quasimodo n.8, codice fiscale n. MRR GFR 61A20 D086W;
26 - RUGGIERO GABRIELLA, nata il 13 luglio 1976 a Cosenza e residente in Rende (CS) alla Via Londra n.16, codice fiscale n. RGG GRL 76L53 D086Q.
27 - RUFFOLO CARLO, nato a san Fili (CS) il 3 gennaio 1957 ed ivi residente alla Via Pietro Nenni n.22, codice fiscale n. RFF CRL 57A03 H841B.
28 - MARINO PIETRO, nato a Zagarise (CZ) il 17 gennaio 1965 e residente in Catanzaro alla Via Alfonso Menichini n.2, codice fiscale n. MRN PTR 65A17 M140B.
29 - MANCUSO ALDO, nato a Fagnano Castello (CS) il 14

febbraio 1942 ed ivi residente alla Via Brusco Bellisario n.36, codice fiscale n. MNC LDA 42B14 D464Y.

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto, con il quale convengono e stipulano quanto segue:

ART.1) Viene costituita tra i predetti comparenti un'associazione scientifica e culturale senza fini di lucro denominata:

"MOVIMENTO NAZIONALE DEI LIBERI PENSATORI".

ART.2) L'associazione ha la propria sede in Rende (Cs) alla Via Alessandro Manzoni n. 157 e la sede operativa in Rende (CS) alla Via Alessandro Magno n. 476.

ART.3) L'Associazione ha scopi culturali e scientifici e, soprattutto, ha lo scopo di svolgere attività di formazione permanente.

L'Associazione intende aderire alla Confederazione Nazionale delle Università Popolari (C.N.U.P.I.), di cui può costituire sede territoriale decentrata, impegnandosi a rispettare e condividere anche lo Statuto ai fini della tutela del nome storico "Università Popolare".

Le finalità della qui costituenda Associazione sono quelle riportate nell'articolo 2 (due) dello statuto sociale.

ART.4) L'associazione è amministrata da un Consiglio Di-

rettivo che durerà in carica tre anni e sarà composto da un minimo di otto ad un massimo di quindici consiglieri eletti tra i soci dell'assemblea.

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio.

Il Vice Presidente è scelto dal Presidente tra i soci fondatori. Collabora a stretto contatto con il Presidente; lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. La durata della carica è di tre anni e può essere riconfermato.

Gli intervenuti procedono alla nomina del primo Consiglio Direttivo che, per i primi tre anni sarà composto da quindici membri, chiamando a farne parte i sopra costituiti signori: Tursi Prato Sergio, Caruso Manlio, Triveri Michele Antonio, Misasi Giovanni, Rucchetto Michele, Quercia Vincenzo Nicola, Marino Pietro, Paletta Franco, Rotta Giuseppe, Fazio Antonietta, Lucirino Francesco, Vicchio Marcello Abramo, Riccelli Mirko, Marrazzo Gianfranco e Cinelli Stefano, i quali accettano.

A Presidente viene nominato il signor Tursi Prato Sergio, a Vice Presidente il signor Caruso Manlio, a Segretario Generale Triveri Michele Antonio e a tesoriere Riccelli Mirko.

ART.5) La durata dell'Associazione è fissata al 31 dicembre 2050.

La qui costituenda Associazione è retta dal presente atto costitutivo e dallo statuto sociale che, composto da n.21 (ventuno) articoli e approvato dai comparenti, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

ART.6) Gli intervenuti, infine, autorizzano, ora per allora, il neominato Presidente del Consiglio Direttivo a compiere tutte le pratiche necessarie per il conseguimento dell'eventuale riconoscimento dell'Associazione presso le competenti Autorità e l'acquisizione della personalità giuridica nonché ad apportare al presente atto ed all'allegato Statuto quelle modifiche che fossero a tal fine richieste.

I comparenti delegano i signori Tursi Prato Sergio e Caruso Manlio, per le firme marginali del presente atto e dell'allegato statuto. I comparenti autorizzano me Notaio al "trattamento dei dati personali" contenuti nel presente atto al fine di dare attuazione allo stesso ed eseguirne i conseguenti adempimenti nel rispetto degli obblighi di legge, anche in relazione alla normativa antiriciclaggio e per le esigenze organizzative, amministrative, contabili e fiscali del mio studio nonché per il rilascio di copie dell'atto medesimo.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, unitamente a quanto allegato, ai comparenti che lo approvano e lo sottoscrivono con me Notaio alle ore diciassette e minuti quaranta.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia sotto la mia personale direzione e completato in parte a mano da me notaio su tre fogli per sette intere pagine oltre la ottava sin qui.

Firmato: Tursi Prato Sergio - Misasi Giovanni - Vicchio
Marcello Abramo - Vecchione Stefano - Caruso Manlio -
Canistrà Giuseppe - Severino Samuele - Stumpo Mario -
Rotta Giuseppe - Triveri Michele Antonio - Fanelli Carlo -
Quercia Vincenzo Nicola - Greco Costantino - Cinelli Stefano -
Fazio Antonietta - Rucchetto Michele - Colacino Amedeo -
Di Gioia Vitantonio - Riccelli Mirko -
Lucirino Francesco - Mandarinò Mario - Fulciniti Vita-

liano - Vocaturo Mino - Paletta Franco Gigino - Marraz-
zo Gianfranco - Ruggiero Gabriella - Ruffolo Carlo - Ma-
rino Pietro - Mancuso Aldo - Pierfrancesco Iorio Notaio
- segue sigillo.

Allegato "A"
al n. 426 di Repertorio
n. 305 di Raccolta

STATUTO DELL'UNIVERSITA' POPOLARE DEI LIBERI PENSATORI

Art. 1 - Denominazione, Sede e Durata

E' costituita, in virtù degli artt. 10 e 33 della Costituzione, l'Associazione **"Movimento Nazionale dei Liberi Pensatori"**, che si richiama ai precedenti storici, alle funzioni, ed al ruolo propri delle Università Popolari Italiane. Essa ha durata fino al 31 dicembre 2050.

Essa ha sede legale in Via Alessandro Manzoni n. 157, 87036 - Rende (Cs), e sede operativa in Via Alessandro Magno n. 476, 87036 - Rende (Cs).

La sede può essere trasferita in qualsiasi indirizzo dello stesso Comune con semplice decisione del Consiglio Direttivo e l'eventuale variazione della sede legale non costituisce modifica statutaria.

Può essere indicata anche con la sigla **"UniPensiero"**.

Il logo dell'Associazione riprende l'immagine de "Il Pensatore" di Auguste Rodin. Rappresenta un uomo intento in una profonda meditazione, icona dell'attività intellettuale, dell'incontro tra pensiero razionale e filosofico, espressione del libero pensiero.

L'Associazione può istituire sedi secondarie, sia in Italia che all'estero, onde svolgere in via accessoria e strumentale, rispetto alle sue finalità, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali.

L'Associazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale.

ART. 2 - Scopi e Finalità

L'Associazione ha scopi culturali e scientifici e, soprattutto, ha lo scopo di svolgere attività di formazione permanente.

L'Associazione intende aderire alla Confederazione Nazionale delle Università Popolari (C.N.U.P.I.), di cui può costituire sede territoriale decentrata, impegnandosi a rispettare e condividere anche lo Statuto ai fini della tutela del nome storico "Università Popolare".

L'UniPensiero ha titolo di svolgere le seguenti funzioni per esplicitare gli scopi che ne caratterizzano la sua costituzione:

a) - istituire e gestire Corsi di Alta Formazione di vario genere;

b) - istituire e gestire Corsi di Alta Formazione per l'orientamento Universitario e professionale, corsi di insegnamento teorico- pratico a carattere formativo, informativo, di aggiornamento, di specializzazione, di qualificazione, di riconversione e di avviamento professionale, nonché di alfabetizzazione, di integrazione culturale e linguistica, di recupero;

c) attuare progetti formativi dell'Unione Europea, ciò anche per conto di Enti e/o Istituzioni pubbliche e pri-

vate, mediante la stipula di particolari Convenzioni;

d) curare l'organizzazione e la gestione di corsi di aggiornamento;

e) favorire l'inserimento dei giovani nel mondo sempre più competitivo delle Professioni.

L'Università, nell'attuazione dei suoi scopi, intende perseguire inoltre le seguenti finalità:

promuovere e realizzare attività di studio, formazione, ricerca scientifica ed ogni iniziativa per la creazione e diffusione di conoscenze, competenze e tecnologie da trasferire a tutti coloro i quali frequenteranno i corsi e che successivamente, anche attraverso la formazione permanente, contribuiranno allo sviluppo ed al miglioramento del tessuto sociale, culturale ed economico;

promuovere e realizzare azioni di sensibilizzazione, conoscenza ed applicazione delle pratiche di efficienza, innovazione e cambiamento della pubblica amministrazione e per il miglioramento dei rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione;

promuovere e realizzare azioni per favorire l'innovazione tecnologica ed il trasferimento di tecnologie, ai giovani che si avviano alle Professioni di cui sopra, dalle Università e dai Centri di Ricerca nell'ottica di una formazione specializzante che comprenda anche una maggiore consapevolezza dell'importanza della conoscen-

za delle lingue straniere tra le priorità di professioni che sono sempre più proiettate verso l'estero in un'ottica di globalizzazione di procedure da rendere più uniformi;

f) incoraggiare intese e collaborazioni con Istituzioni ed Atenei in Italia e all'estero;

g) cofinanziare e finanziare progetti che, proposti dal proprio corpo docente, siano approvati da organismi ufficiali italiani o stranieri;

h) promuovere l'organizzazione diretta di convegni e congressi di rilevante interesse nazionale o internazionale, manifestazioni culturali, meeting, seminari, conferenze, simposi, dibattiti, stage e corsi formazione pratica, in forma diretta e/o indiretta con altre associazioni e con il patrocinio dello Stato, della CEE, degli Enti Locali, di altre Istituzioni pubbliche e private, nonché delle Autorità religiose, comprese le Curie Vescovili;

i) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, della multimedialità e degli audiovisivi in genere;

l) elaborare e realizzare progetti a valere sui programmi comunitari a "gestione diretta" e sui fondi strutturali a "gestione indiretta" finanziati dall'Unione Euro-

pea, soprattutto rivolti ai giovani;

m) ideare, promuovere e realizzare programmi, progetti, azioni ed iniziative di mobilità educativa e formativa internazionale attraverso qualsiasi forma e modalità attuative (tirocini, corsi di formazione, volontariato ed altro) in materia di apprendimento formale ed informale, anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche dell'informazione e della comunicazione;

elaborare e realizzare prodotti e materiali didattici, formativi ed informativi sia in forma cartacea che su supporti informatici e multimediali, compresi software, video e portali web;

- erogare e fornire assistenza e consulenza specialistica in materia di iniziative ed azioni di orientamento concernenti l'apprendimento formale, non formale ed informale;

- svolgere ogni altra attività di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali;

concorrere alla concreta realizzazione dei principi etici e solidali di ogni comunità;

riscoprire i valori fondanti dello Stato repubblicano radicati nella Costituzione, attraverso la formazione permanente;

- encomiare, e, nei limiti della disponibilità del fondo sociale, premiare chiunque si sia distinto nella rea-

lizzazione degli scopi dell'Associazione;

- istituire Albi onorifici;

- rilasciare tessere, distintivi, attestati, diplomi, trofei e similari.

L'Università Popolare può svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 04 dicembre 1997, n. 460 e successive modifiche e integrazioni.

L'Università, inoltre, si propone il compito di:

promuovere l'affermazione della cultura della legalità e della solidarietà;

difendere e diffondere i valori della collaborazione e della cooperazione;

difendere la libertà di parola, di espressione, la libera circolazione e la condivisione del sapere;

favorire la formazione per la piena realizzazione dell'individuo;

Per il perseguimento dei propri scopi istituzionali l'UniPensiero sviluppa la ricerca e svolge attività didattiche sperimentali nonché attività a queste collegate, anche con la collaborazione ed il supporto di soggetti sia pubblici che privati, italiani e stranieri.

Per assicurare il costante miglioramento dei propri livelli qualitativi e l'ottimale gestione delle risorse

disponibili, l'UniPensiero procede alla sistematica valutazione delle attività scientifiche e didattiche.

Per favorire il confronto su problemi connessi all'attuazione dei propri fini istituzionali l'UniPensiero garantisce la circolazione delle informazioni all'interno ed all'esterno delle proprie sedi.

L'UniPensiero può partecipare ad altre forme associative di diritto privato per l'ideazione, promozione, realizzazione e/o sviluppo di attività di formazione e/o ricerca o, comunque, strumentali alle attività didattiche ovvero utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali.

L'UniPensiero può definire convenzioni dirette a regolare le modalità di collaborazione alle attività di dette associazioni e/o altri organismi.

L'UniPensiero, per le proprie iniziative didattiche e di ricerca, può costituire sedi all'estero, con riguardo all'ordinamento del Paese nel quale ha luogo l'iniziativa, anche mediante la collaborazione ed il supporto di soggetti sia pubblici che privati, italiani e stranieri.

ART. 3 - Normativa

L'Associazione Università Popolare UniPensiero è aperta, ugualitaria, pluralistica, democratica, apolitica e apartitica, liberale, solidaristica, partecipativa.

E' regolata dal D.Lgs. 460/1997 e successive modifiche, nonché da quanto disposto dagli artt. 14 e ss. del Codice Civile, oltre che dalla normativa vigente in tema di associazionismo.

L'Università potrà compiere attività commerciali se strettamente o direttamente connesse o accessorie o integrative degli scopi sociali destinando comunque i fondi raccolti per la realizzazione dei fini sociali.

Potrà anche ed eventualmente stipulare convenzioni con realtà commerciali e produttive per la fornitura di beni e servizi a favore dei propri soci.

Ai fini fiscali, in ogni caso, l'Università deve considerarsi ente non commerciale, secondo quanto disposto dall'art. 87, comma 4, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

ART. 4 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Università Popolare è costituito dalla sua dotazione iniziale e dal fondo sociale.

La dotazione iniziale è costituita da eventuali beni mobili o immobili, dati in concessione all'UniPensiero dai soci fondatori; tali beni possono essere riacquisiti in qualsiasi momento dai predetti, per particolari esigenze o per risoluzione del rapporto associativo. La riacquisizione dei beni avrà luogo entro e non oltre trenta giorni dalla richiesta inoltrata al Consiglio Di-

rettivo.

Il fondo sociale è indivisibile ed è costituito:

-dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'UniPensiero;

-dalle contribuzioni dei soci;

-dalle liberalità, anche testamentarie, a favore del sodalizio;

-dai contributi dello Stato, di Enti pubblici e di altre persone fisiche e giuridiche private;

-da ogni entrata derivante dalle attività associative, dai beni e dai diritti acquistati con dette quote ed entrate, e da tutti i beni, proventi e contributi che pervengano a qualsiasi titolo all'associazione.

Le somme versate per le tessere, per le quote sociali ed integrative, non sono rimborsabili in nessun caso.

Spetta al Consiglio Direttivo programmare disporre gli investimenti del patrimonio.

Art. 5 - Soci

Il numero dei soci è illimitato.

Possono far parte dell'Università le persone fisiche, le Associazioni, le persone giuridiche e gli enti pubblici e privati che abbiano interesse a promuovere gli scopi associativi.

L'Università è aperta a tutti coloro i quali siano inte-

ressati alla realizzazione delle finalità istituzionali e ne condividano spirito ed ideali.

La domanda di ammissione a socio ordinario deve essere indirizzata al Presidente dell'Associazione e/o accompagnata dalla presentazione di un socio fondatore. Su di essa delibera il Consiglio Direttivo dell'Università.

L'Adesione all'Associazione, per i soci, è a carattere annuale e va rinnovata di anno in anno, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Ogni associato si impegna alle prestazioni ritenute necessarie per il raggiungimento degli scopi associativi senza pretendere alcun compenso per nessun titolo o motivo, nonché all'osservanza delle leggi, dei presenti patti associativi, dei regolamenti ivi previsti o deliberati dall'assemblea, e delle obbligazioni prese dagli organi sociali competenti.

Gli associati dell'Università si distinguono in soci fondatori, soci onorari, soci ordinari e soci sostenitori.

Sono Soci Fondatori i membri che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione, sono tenuti al pagamento della quota sociale e di eventuali quote integrative, contributive e straordinarie. In caso di rinuncia alla carica di uno dei soci fondatori, sarà eletto, con il parere a maggioranza dei due terzi dei soci fondato-

ri, un sostituto che avrà i medesimi privilegi del socio fondatore uscente;

Sono Soci Onorari coloro che, per particolari meriti scientifici, culturali e morali, sono ammessi a tale categoria dal Consiglio Direttivo; essi sono esenti dall'obbligo di pagamento di qualsiasi quota e possono partecipare alle assemblee ordinarie e straordinarie senza diritto di voto;

Sono Soci Ordinari coloro che con il loro apporto culturale, scientifico, professionale e finanziario, contribuiscono ai bisogni ed alla vita dell'Università Popolare. Come i fondatori, sono obbligati al pagamento della quota associativa annuale;

Sono Soci sostenitori coloro che, con apporti economici, lasciti e donazioni, consentono il perseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione.

Solo i soci fondatori ed i soci ordinari, in regola con il versamento della quota prevista, hanno diritto a voto deliberativo nell'Assemblea ordinaria e straordinaria.

Art. 6 - Ammissione e decadenza dei Soci

Tutti i Soci hanno diritto a partecipare alla vita dell'Associazione e dovranno presentare domanda al Consiglio Direttivo che ha facoltà di accettarla o respingerla senza obbligo di rendere nota la motivazione, se-

condo i criteri dettati dal Regolamento interno.

La domanda sarà corredata dalla dichiarazione di accettazione dello Statuto e delle deliberazioni degli Organi sociali, oltre che di eventuali regolamenti interni.

Le iscrizioni decorrono dal 1° gennaio dell'anno in cui la domanda è accolta.

La qualità di socio si perde per:

-decesso;

-dimissioni, da comunicarsi per iscritto almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno;

-decadenza, e cioè per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;

-indegnità (radiazione).

-morosità relativamente alla quota sociale.

A tal fine, il Consiglio Direttivo procederà entro il primo mese di ogni anno sociale alla revisione dell'elenco dei soci.

I soci esclusi per morosità potranno, su domanda, essere riammessi all'Associazione con parere favorevole del

Consiglio Direttivo e pagamento delle quote insolute. I soci radiati per indegnità potranno ricorrere contro il provvedimento alla prima Assemblea Ordinaria. Quelli

che hanno perso la qualità di socio potranno essere riammessi, qualora rientrano in possesso dei requisiti previsti.

Sia in caso di dimissioni che in quello di decadenza, l'associato non ha alcun diritto alla restituzione delle quote o dei contributi versati.

Tutti i soci hanno pienamente titolo a partecipare alla vita dell'Associazione, e possono offrire all'U.P. la propria opera di docenti nel settore professionale corrispondente al titolo di studio posseduto.

ART. 7 - Organi dell'Università Popolare

Sono Organi dell'Università:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vice-Presidente;
- Il Tesoriere;
- il Segretario Generale;
- il Collegio dei Proviviri;
- il Comitato Tecnico Scientifico (CTS);
- il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Tutte le cariche sono a titolo onorifico e gratuito.

Art. 8- L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Università.

Essa è rappresentata da tutti i soci facenti parte che hanno diritto di partecipare all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria.

L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una

volta l'anno, e può essere convocata, sia in forma ordinaria che straordinaria, su decisione del Presidente o del Consiglio Direttivo, oppure su richiesta, indirizzata al Presidente, di almeno un terzo dei Soci Fondatori e Ordinari nel loro insieme.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate con preavviso di almeno dieci giorni: in caso di urgenza, il termine di preavviso può essere ridotto a sette giorni. L'avviso di convocazione dell'Assemblea deve indicare, oltre l'ordine del giorno contenente gli argomenti da trattare, anche il luogo, il giorno e l'ora della prima e della seconda convocazione. E' consentita anche la convocazione a mezzo fax, posta elettronica, telegrafica o a mezzo stampa.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita con la partecipazione in prima convocazione della metà più uno dei soci aventi diritto a partecipare; in seconda convocazione, di almeno un terzo degli stessi. E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio avente diritto; è vietato comunque il cumulo delle deleghe in numero superiore a due.

Sono compiti dell'Assemblea ordinaria:

- stabilire le linee programmatiche dell'Università Popolare;

- approvare la relazione annuale del Consiglio Direttivo sull'attività dell'anno associativo trascorso;

- eleggere il Consiglio Direttivo;

- deliberare sugli altri oggetti attinenti alla gestione dell'U.P. sottoposti al suo esame dagli associati stessi o dal Consiglio Direttivo;

- decidere su tutto quant'altro ad esse demandato per legge o per Statuto.

Sono compiti dell'Assemblea straordinaria:

- la modifica del presente Statuto;

- lo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea ordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione con il voto favorevole della maggioranza dei voti presenti; l'Assemblea straordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei soci.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, in mancanza dal Vice-Presidente. Spetta al Presidente di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto d'intervento all'Assemblea.

L'Assemblea dei Soci può costituirsi anche in forma plenaria, come momento di confronto e di analisi in cui si incontrano tutte le componenti dell'Università. In tale caso intervengono, oltre a tutte le categorie di soci, gli eventuali rappresentanti degli Uffici e/o Delegazio-

ni estere, nonché le rappresentanze di persone giuridiche private o pubbliche, Istituzioni o Enti italiani o esteri che ne facciano richiesta.

L'Assemblea dei soci può riunirsi anche in forma telematica, attraverso le varie piattaforme presenti su Internet.

Art. 9- Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria delle attività dell'Associazione. Esso nomina un Presidente, un Vice Presidente ed il Segretario Generale, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di otto ad un massimo di quindici Consiglieri eletti tra i soci dell'Assemblea. Durano in carica per tre anni e sono rieleggibili. Nei casi di decesso, dimissioni o decadenza dalla carica di uno dei componenti, in occasione della prima riunione il Consiglio Direttivo può procedere all'integrazione della carica resasi vacante.

Le cooptazioni devono essere decise con la maggioranza dei residui componenti del Consiglio stesso. La prima assemblea successiva alla cooptazione, dovrà sostituire definitivamente i membri del Consiglio Direttivo cessati dalla carica per qualsiasi ragione.

Possono far parte del Consiglio Direttivo, con voto con-

sultivo, anche i rappresentanti di Istituzioni culturali, di Enti quali Regione, Provincia e Comuni, Banche, designati dai medesimi su proposta del Consiglio Direttivo, nonché i rappresentanti delle Curie Vescovili.

Il Consiglio Direttivo si riunisce in un'unica convocazione, possibilmente una volta a trimestre e comunque ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano almeno tre componenti.

Il Consiglio Direttivo deve essere convocato a mezzo raccomandata, posta elettronica, telefax, con preavviso di almeno quindici giorni, oppure di otto giorni, in caso di urgenza.

Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente, o, in sua assenza, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dai presenti. Le deliberazioni sono assunte con voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto espresso dal Presidente.

Il Consiglio potrà riunirsi anche in forma telematica attraverso le piattaforme presenti su Internet.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constatare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale.

Il Consiglio Direttivo in particolare:

-redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base dell'indirizzo generale fornito dall'Assemblea;

- cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;

- predispone i bilanci preventivi e consuntivi annuali;

- approva, per la stipula, tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;

- determina l'importo delle quote associative, integrative e contributive ed il costo della tessera sociale;

- delibera l'ammissione, l'esclusione e la decadenza degli associati;

- delibera gli eventuali provvedimenti, attinenti agli scopi e finalità associative, dettati da carattere di urgenza e necessità;

- organizza commissioni di studio e di coordinamento tra le attività e le iniziative associative rientranti negli scopi statutari;

- nomina rappresentanti o delegati dell'Associazione per i contatti con organi comunali, provinciali, regionali, nazionali o internazionali e per i rapporti con altre associazioni o società aventi attività o scopi similari;

-cura, se richiesta e necessaria, la costituzione e la redazione di un organo di stampa pubblicitario ed infor-

mativo nominandone il Direttore;

- delibera l'istituzione di Dipartimenti e di settori operativi nonché di sedi decentrate e/o di rappresentanze;

- emana regolamenti interni per il migliore funzionamento dell'Associazione che non siano in contrasto con il presente Statuto;

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi di commissioni consultive o di studio e di esperti, nominati dal Consiglio stesso e composte da soci e non soci.

I membri del Consiglio non ricevono alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica, salvo eventualmente un rimborso delle spese sostenute, per cui nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio Direttivo stesso.

Art. 10- Il Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'Università Popolare nei confronti dei terzi ed in giudizio.

Al Presidente è demandata:

- la firma degli atti sociali che impegnino l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi;

- l'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, da lui presieduto;

- la nomina, di concerto con il Segretario Generale, dei Responsabili di Dipartimento e di settore, le cui

mansioni sono stabilite in apposito regolamento;

- l'assunzione, di concerto con il Segretario Generale, del personale da adibire, a seconda delle esigenze, ai vari servizi;

- la cura dell'osservanza dello Statuto, promuovendone la riforma qualora si renda necessario. Il Presidente adotta in caso di urgenza, salvo ratifica alla prima riunione, i provvedimenti di spettanza del Consiglio Direttivo.

Il Presidente si avvale di uno Staff di Presidenza composto dal Presidente stesso, dal Vice Presidente, dal Segretario Generale, dal Tesoriere e da un Consigliere da lui designato, che lo coadiuva in tutte le attività da lui espletate.

Il Presidente può delegare, ove lo ritenga opportuno, ad uno o più consiglieri, parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente, nonché la trattazione di questioni di sua spettanza.

La durata della carica di Presidente è indeterminata salvo dimissioni dalla stessa.

Art. 11 - Il Vice Presidente

Il Vice Presidente è scelto dal Presidente tra i soci fondatori. Collabora a stretto contatto con il Presidente; lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. La durata della carica è di tre anni e può essere riconfer-

mato.

Art. 12 - Il Tesoriere

Il Tesoriere, la cui durata della carica è di tre anni e può essere riconfermato, ha il compito di gestire le risorse finanziarie (entrate per contributi, entrate derivanti da servizi resi agli associati ed a terzi, finanziamenti per programmi e progetti, entrate patrimoniali, ecc.). E' responsabile della contabilità e cura la completa formazione dei documenti contabili. Gestisce un fondo specifico per l'attività economica, ed è l'unica figura responsabile di incassi, di procedere a pagamenti, disporre bonifici ed operare in ogni altro modo sul conto corrente dell'Associazione con firma disgiunta.

Art. 13 - Il Segretario Generale

Il Segretario Generale, è uno dei soci fondatori e, oltre i compiti di cui è menzione negli articoli precedenti, allo stesso competono i poteri di coordinamento e verifica di quanti effettivamente operano nell'ambito dell'Associazione. Ha diritto di proposta in fatto di organizzazione, disponendo sulle procedure per la gestione dell'attività, sui limiti di valore delle spese e sull'adozione delle misure inerenti la costituzione e la gestione del rapporto di lavoro. E' inoltre preposto ai fatti di organizzazione delle attività e di funziona-

mento degli Uffici e sedi, con la responsabilità dell'impegno delle risorse umane e strumentali. Esso dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Art. 14 - Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri presiede, sovrintende e sorveglia l'andamento delle norme dettate dal presente statuto.

Al Collegio dei Probiviri è devoluta la soluzione di eventuali controversie che sorgessero fra soci o fra l'Associazione ed i suoi soci, con esclusione di ogni altra giurisdizione. I Probiviri giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il loro lodo è inappellabile.

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi ed un supplente, nominati dall'Assemblea ordinaria esclusivamente tra i soci.

In caso di dimissioni o di impedimento di uno o più membri del Collegio, quest'ultimo potrà nominare per cooptazione i membri mancanti fino alla successiva Assemblea.

Il Collegio dei Probiviri nomina nel suo seno il proprio Presidente, il quale avrà in particolare il compito di mantenere i contatti necessari ed opportuni con il Presidente dell'Università Popolare e con i membri del Consiglio Direttivo.

I membri del Collegio non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica, salvo, eventualmente, il rimborso delle spese sostenute. Essi durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Il Collegio dei Probiviri si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo convochi e comunque non meno di una volta a semestre, oppure quando ne facciano richiesta al Presidente, almeno due dei suoi membri.

Il Collegio dei Probiviri può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con uno o più dei suoi membri con funzioni consultive.

Art. 15 - Il Comitato Tecnico Scientifico

L'Università Popolare, al fine di garantire un corretto svolgimento di tutte le attività scientifiche connesse alla realizzazione della propria Mission, istituisce un Comitato Tecnico Scientifico (di seguito, semplicemente "CTS").

Il CTS è un organo di ricerca e sviluppo all'interno dell'Ateneo, esso si occupa di ricerca scientifica, sviluppo tecnologico ed Alta Formazione. Elabora e valuta proposte e progetti di ricerca oltre che programmi formativi, svolge attività di consulenza in relazione ai compiti istituzionali dell'Ateneo ed alle iniziative scientifiche e culturali che essa promuove o alle quali collabora.

Esso è composto dal Presidente dell'Università Popolare, dal Vice-Presidente, dal Segretario Generale e da un minimo di cinque membri, anche non associati, nominati dal Consiglio Direttivo di Ateneo, tra cui personalità di elevato profilo culturale e tra coloro che si sono distinti in ambito nazionale ed internazionale nei settori scientifici di riferimento dell'Università Popolare, tali da richiedere elevata competenza professionale e capacità di studio e di ricerca. Il Comitato Tecnico-Scientifico, che è presieduto e convocato dal Presidente dell'Università Popolare, è organo consultivo del Consiglio Direttivo; è coordinato dal Direttore Scientifico, nominato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. I componenti del Comitato restano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Il Comitato, in particolare, svolge le seguenti attività: definisce il Piano di Attività annuale, suggerendo iniziative e formulando proposte per lo sviluppo dell'Università Popolare; elabora ed indica analiticamente i programmi didattici previsti dal Piano, stabilisce i criteri per l'ammissione agli stessi, ne indica i Direttori Didattici ed i Docenti, propone la nomina di commissioni e definisce i criteri per eventuali prove di selezione o di verifica; propone l'ammontare delle tasse di iscrizione, di selezione e di esame per ogni

specifica attività didattica;

formula proposte per la migliore realizzazione delle attività didattiche e di ricerca dell'Università Popolare; esprime il proprio parere su ogni convenzione didattica che interessa l'attività dell'Università e sui rapporti editoriali; programma l'attività di ricerca dell'Università e ne sovrintende l'esecuzione; si esprime sulle questioni sottoposte al suo parere dagli Organi dell'Università Popolare; adotta gli eventuali regolamenti necessari per il proprio funzionamento.

Le funzioni di Segreteria del Comitato sono svolte da personale amministrativo assegnato alla Direzione Scientifica che provvede alla tenuta del registro delle riunioni nonché ad ogni altra incombenza riguardo il funzionamento del Comitato stesso. Il Presidente, con delibera del Consiglio Direttivo, può nominare ulteriori membri in aggiunta a quelli esistenti o in sostituzione di eventuali membri dimissionari.

Art. 16 - Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Il Centro Linguistico dell'Ateneo, sviluppa e coordina, all'interno dell'Università Popolare, l'offerta formativa linguistico-culturale, organizzando ogni iniziativa utile a sostegno dell'apprendimento linguistico, effettuando opera di sensibilizzazione alla conoscenza delle lingue attraverso una metodologia didattica naturale

che vede l'ascolto e la conversazione al centro del percorso formativo.

Il Centro Linguistico di Ateneo è nominato dal Consiglio Direttivo, è composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario e da un minimo di quattro componenti, anche non associati, ed esperti nel settore linguistico, con competenze professionali certificate e riconosciute, oltre che con capacità di studio e di ricerca.

Il Centro Linguistico di Ateneo, in collaborazione con propri Partners nazionali ed internazionali, offre la possibilità di acquisire le certificazioni linguistiche internazionali secondo i parametri del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

In particolare, il CLA:

- predispone progetti per sviluppare la conoscenza delle lingue e delle competenze interculturali per ogni Dipartimento;
- realizza progetti specifici per l'apprendimento linguistico con varietà di mezzi cognitivi e strumentali;
- realizza corsi integrati per l'apprendimento delle lingue facendo ricorso anche ad Istituti esterni;
- agevola il rilascio di certificati a valenza internazionale del livello di conoscenza delle lingue;
- cura i rapporti con Enti pubblici e privati, per ri-

spondere ai relativi bisogni di conoscenze linguistiche specializzate e di competenze comunicative accademico-professionali ed interculturali;

- promuove la ricerca linguistica applicata e partecipa a progetti di ricerca nazionali, europei ed internazionali.

Art. 17 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario annuale dell'Associazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

L'Associazione ha l'obbligo di redigere ed approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie, che deve essere approvato dai soci e deve contenere:

- le entrate accertate (riscosse o da riscuotere) alla chiusura dell'esercizio;
- le spese accettate (pagate o da pagare);
- la gestione dei residui attivi e passivi anche degli esercizi anteriori;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 18 - Norme Finali Generali

L'anno accademico decorre dal 1° novembre di ogni anno, durante il quale si svolgono i corsi sia carattere fondamentale che complementare. Eventuali corsi semestrali saranno decisi dal Consiglio Direttivo. L'esercizio sociale inizia il 1° agosto e termina il 31 luglio di ogni anno successivo.

Art. 19 - Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione si scioglie in caso di impossibilità a raggiungere gli scopi associativi, con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria.

La decisione è assunta con il voto favorevole dei due terzi degli Associati presenti all'Assemblea in prima convocazione, purchè questi rappresentino almeno il cinquanta per cento più uno del corpo sociale.

Tale delibera è ritenuta valida quando votata dai due terzi dei presenti all'Assemblea in seconda convocazione, che viene fissata a distanza di almeno una settimana dalla prima.

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio può essere devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o ad organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vi-

gente al momento dello scioglimento.

Art. 20 - Regolamenti

La struttura organizzativa e particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto, è disposta con Regolamento da approvarsi, su proposta del Presidente d'intesa con il Segretario Generale e sentito il Comitato di Presidenza.

Art. 21 - Disciplina normativa

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si fa riferimento alle norme del Codice Civile, al Dlgs. 460/97, ed alle leggi in materia, nonché ai regolamenti specifici alla cui stesura è demandato il Consiglio Direttivo.

Firmato: Sergio Tursi Prato- Caruso Manlio - Pierfrancesco Iorio Notaio - Segue sigillo.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo conservato nella mia raccolta, ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n.82, firmato come per legge che si rilascia per gli usi consentiti. Rende, 18 gennaio 2021

